

**PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA
DEL COMUNE DI CONTIGLIANO**

Provincia di Rieti

Studio redatto da:
Ing. Salvatore Curcuruto

CONTIGLIANO, 30 maggio 2008

Indice

Premessa.....	3
1. La Classificazione Acustica del territorio.....	4
1.1 Le Zone ed i Limiti di zona.....	4
1.2 Criteri generali	5
2. Descrizione del Comune di Contigliano	6
3. Approccio metodologico seguito per la suddivisione del territorio in classi acustiche.....	7
4. Classificazione acustica del territorio del Comune di Contigliano.....	9
4.1 Le aree industriali o prevalentemente industriali.....	9
4.2 Le aree ad intensa attività umana.....	10
4.3 Le aree urbane	10
4.4 Le aree a particolare tutela.....	11
4.5 Le aree agricole.....	11
4.6 Aree particolari	12
4.7 Le infrastrutture di trasporto	12
4.8 Le zone “cuscinetto”	13
4.9 Sviluppo del territorio	13
5. Considerazioni	13

Premessa

Con il presente Piano il Comune di Contigliano (Rieti) intende adempiere agli obblighi derivanti dalla Legge regionale 3 agosto 2001, n.18 (all.1) in materia di tutela dell'ambiente e della popolazione dall'inquinamento acustico.

Il documento, pertanto, risponde alle indicazioni della suddetta legge regionale e della Legge Quadro sull'inquinamento acustico n.447 del 26 ottobre 1995 e relativi decreti attuativi, tra i quali, in particolare:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/97 - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore (all.2),
- Decreto del Presidente della Repubblica 30/03/04 n. 142 - Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (all.3);
- Decreto del Presidente della Repubblica 18/11/98 – Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n.447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario (all.4).

Il documento è altresì elaborato sulla base degli indirizzi forniti dal seguente documento tecnico:

- “Linee guida per l’elaborazione dei piani comunali di disinquinamento acustico” - ANPA serie Linee Guida 1/1998,

Come previsto dalla legge regionale n.18/2001 all’art. 12, la presente proposta preliminare del Piano di zonizzazione acustica predisposta dal Comune di Contigliano sarà oggetto di trasmissione alla Regione, alla Provincia e ai Comuni confinanti e verrà depositata presso la segreteria del Comune per 60 giorni; di tale deposito ne sarà data notizia nell’albo pretorio.

Fino a 30 giorni prima della scadenza del termine sarà possibile formulare osservazioni. In caso di presentazione di osservazioni, i successivi 30 giorni saranno utilizzati per la valutazione di dette osservazioni nell’ambito di un’apposita conferenza di servizi.

Entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori della conferenza di servizi oppure entro 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, in caso di mancata presentazione di esse, il comune provvederà all’adozione della classificazione in zone acustiche del proprio territorio.

1. La Classificazione Acustica del territorio

La classificazione del territorio comunale in classi in base ai livelli di rumore, ovvero la “zonizzazione acustica”, è lo strumento principe individuato dalla legislazione nazionale per la tutela del territorio dall’inquinamento acustico.

La zonizzazione acustica è uno strumento che permette di disciplinare l’uso del territorio e di controllare le modalità di sviluppo delle attività in esso inserite; essa permette di limitare, ed in alcuni casi di prevenire, il deterioramento del territorio dal punto di vista dell’inquinamento acustico, come pure di tutelare zone particolarmente sensibili. Come tale, quindi, rappresenta un atto di indirizzo tecnico-politico al pari di altri strumenti di pianificazione.

Tale valenza di strumento “urbanistico” ne richiede uno stretto coordinamento con il PRG, ovvero un indispensabile recepimento di esso in qualità di parte integrante e fondamentale del PRG stesso e di qualunque variante ad esso apportata.

La zonizzazione acustica consiste nella suddivisione in 6 zone del territorio comunale: da aree particolarmente protette (classe 1) ad aree esclusivamente industriali (classe 6), attraverso l’individuazione di classi intermedie per le aree residenziali, commerciali, ad intensa attività umana, ecc.; ad ognuna di queste classi corrispondono dei limiti di rumore, diurno e notturno, stabiliti dalle norme vigenti.

1.1 Le Zone ed i Limiti di zona

La Legge regionale 18/2001, recependo il DPCM 14/11/1997, riporta le seguenti definizioni per le classi nelle quali deve essere suddiviso il territorio comunale ai fini della zonizzazione acustica:

Classe I

Aree particolarmente protette

Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche; aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

Classe II

Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.

Classe III

Aree di tipo misto

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali e uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

Classe IV

Aree di intensa attività umana

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.

Classe V

Aree prevalentemente industriali

Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

Classe VI

Aree esclusivamente industriali

Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

I limiti massimi del livello equivalente della pressione sonora, ovvero i limiti assoluti di immissione, per le sei classi sono quelli indicati nella tab. C del citato DPCM:

<i>N.° classe</i>	<i>Classi di destinazione d'uso del territorio</i>	<i>Tempi di riferimento</i>	
		<i>Diurno (6-22)</i>	<i>Notturmo (22-6)</i>
I	Aree particolarmente protette	50	40
II	Aree prevalentemente residenziali	55	45
III	Aree di tipo misto	60	50
IV	Aree di intensa attività umana	65	55
V	Aree prevalentemente industriali	70	60
VI	Aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella 1.1 - Limiti massimi del livello equivalente di pressione sonora (dBA) in funzione delle classi di destinazione d'uso del territorio e dei tempi di riferimento.

1.2 Criteri generali

Gli elementi generali su cui basare un Piano di zonizzazione acustica sono essenzialmente stabiliti dalla legge regionale nella quale vengono fornite le seguenti indicazioni:

- provvedere alla zonizzazione di tutto il territorio comunale;

- evitare eccessive frammentazioni del territorio;
- individuare le aree dove ospitare manifestazioni temporanee o all'aperto;
- basare il processo sull'evoluzione storica dello sviluppo del territorio ed anche su quella che è la vocazione della specifica realtà comunale;
- eventualmente adottare, nel caso di aree di particolare pregio paesaggistico-ambientale e turistico, valori di qualità inferiori, in termini di livelli di rumore di zona, a quelli previsti per la zona a cui appartengono;
- procedere eventualmente all'adozione di due zonizzazioni, differenziando il periodo turistico dalla rimanente parte dell'anno, per quei comuni che hanno una forte vocazione turistica;
- vietare l'accostamento di zone acustiche la cui differenza nei valori limite è superiore a 5 dB.

Altri elementi di indirizzo sono evidenziabili nel documento tecnico citato nella premessa:

- tenere conto delle destinazioni di Piano Regolatore e delle eventuali variazioni al piano medesimo;
- pur contenendo le suddivisioni del territorio, evitare comunque una eccessiva semplificazione che potrebbe portare a classificare vaste aree del territorio in classi elevate;
- iniziare con la definizione delle zone particolarmente protette (classe I) e di quelle a più elevato livello di rumore (classi V e VI), in quanto più facilmente identificabili in base alle particolari caratteristiche di fruizione del territorio o a specifiche indicazioni di Piano Regolatore; quindi proseguire con l'assegnazione delle classi II, III e IV, le cui caratteristiche sono generalmente tali da richiedere specifici approfondimenti.

Per elaborare un Piano di zonizzazione, le Linee guida nazionali citate in precedenza indicano essenzialmente due approcci metodologici:

- uno di tipo qualitativo: la classificazione del territorio è ottenuta come il risultato di una attenta analisi del territorio stesso, sulla base del Piano Regolatore vigente, degli altri strumenti urbanistici e delle destinazioni d'uso esistenti e previste;
- un approccio di tipo quantitativo, basato cioè sul calcolo di indici e parametri insediativi caratteristici del territorio.

2. Descrizione del Comune di Contigliano

Contigliano è un comune di 3.500 abitanti circa ed è compreso nella Provincia di Rieti; dista approssimativamente 10 km dal capoluogo e fa parte della 5^a Comunità Montana "Montepiano Reatino".

Il territorio del comune risulta compreso tra i 371 e i 1.260 metri sul livello del mare con una escursione altimetrica complessiva pari a circa 900 metri. Le caratteristiche orografiche del territorio hanno ovviamente indirizzato, e vincolato, lo sviluppo delle aree urbanizzate, nonché l'individuazione di alcune aree di espansione.

Il comune confina con i Comuni di Colli sul Velino, Cottanello, Greccio, Montasola e Rieti; esso contiene, inoltre, quattro frazioni, Collebaccaro, Montisola, San Filippo, Terria, che insieme al centro storico di Contigliano assorbono quasi tutti i residenti.

Le risorse occupazionali riguardano sia attività artigianali/industriali che attività di servizio e attività di tipo amministrativo; in larga parte del territorio appare comunque sviluppata l'attività agricola.

Il territorio comunale di Contigliano è attraversato, quali infrastrutture di grande comunicazione, essenzialmente dalla ferrovia Terni-Sulmona, dalla SS. 79 Direttrice Terni-Rieti, nonché da infrastrutture viarie minori quali la SP Tancia, SP 45 Contigliano-Cottanello, S.P. 1/b Terria - Contigliano, S.P. 45/e Contigliano – Limiti, S.P. 45 "Fontecerro" (tratto Rieti - Contigliano).

3. Approccio metodologico seguito per la suddivisione del territorio in classi acustiche

Come appare evidente dalla descrizione di cui al paragrafo precedente, il territorio di Contigliano appare abbastanza semplice per una sua lettura in termini di fattori di urbanizzazione o infrastrutturali, che sono i principali elementi di caratterizzazione per ciò che concerne il fenomeno acustico ambientale. Sono, infatti, agevolmente individuabili le aree a maggiore pressione antropica, nelle quali sono principalmente concentrate le attività umane, siano esse residenziali che lavorative. Con queste premesse, il processo di studio su cui si è sviluppato il Piano di zonizzazione acustica ha tenuto in considerazione parametri statistici, nonché tutti gli elementi di riferimento contenuti nel Piano Regolatore Generale (PRG) e nelle relative Norme Tecniche di Attuazione. Pertanto, con riferimento ai due approcci metodologici citati al paragrafo 1.2, è stata effettivamente utilizzata una combinazione di essi per una caratterizzazione del territorio maggiormente rispondente alla realtà, presente e futura.

Nello specifico, un primo screening del territorio in termini di classi acustiche è stato ottenuto in modo automatico utilizzando un prodotto software specifico realizzato sulla base di altri due prodotti similari elaborati in questi anni: "ECHOZONE", messo a punto dall'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ANPA) e "TUTOR", elaborato dell'ARPA Toscana (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Toscana) ma adattato al proprio territorio e, soprattutto, alla normativa toscana.

Il programma utilizzato nella circostanza consente di classificare il territorio ripartendolo nelle sei classi definite dalla normativa italiana, utilizzando i dati quantitativi disponibili per il territorio interessato: per es. densità di popolazione, densità di attività industriali, artigianali, commerciali e agricole, ecc. Lo stesso programma comprende un modulo geografico che consente in automatico la rappresentazione su mappa dei risultati della zonizzazione in questa prima fase; pertanto, il risultato finale è costituito da una cartografia illustrativa del territorio comunale di Contigliano colorata secondo i diversi colori previsti dalla normativa, ad ognuno dei quali viene associata una delle sei classi di rumore.

Nel caso di Contigliano, l'unità territoriale di riferimento è quella relativa all'ultimo censimento ISTAT, per la quale sono disponibili i dati quantitativi aggiornati, derivati appunto dal censimento stesso.

Per ciascuna di dette unità territoriali sono stati utilizzati i dati riferiti ad essa di uffici, popolazione, commercio e artigianato; in base a tali informazioni, il programma ha realizzato in automatico la mappatura del territorio associando le zone acustiche alle singole unità territoriali (vedi figura in allegato 1).

A questo punto, conclusa la fase di analisi quantitativa, si è proceduto ad un affinamento nella classificazione del territorio adottando un approccio qualitativo basato essenzialmente sulle informazioni derivate dal PRG, e dalle Norme tecniche attuative, e sulle previsioni di sviluppo in esso contenute.

La zonizzazione non ha tenuto conto delle infrastrutture lineari di trasporto presenti sul territorio comunale, le quali, essendo regolamentate da appositi atti normativi, rispondono a specifiche modalità di inserimento nella zonizzazione acustica. Alle infrastrutture, infatti, sono associate delle fasce di pertinenza di diversa ampiezza, in funzione della tipologia e dell'importanza della infrastruttura stessa, tali fasce non sono quindi elementi diretti della zonizzazione acustica del territorio. Secondo le indicazioni di cui ai decreti di riferimento, esse si sovrappongono alla zonizzazione, venendo a costituire in pratica delle "fasce di esenzione", relativamente alla sola rumorosità prodotta dal traffico stradale o ferroviario sull'arteria a cui si riferiscono, rispetto al limite di zona locale, che dovrà invece essere rispettato dall'insieme di tutte le altre sorgenti che interessano detta zona e che viene indicato proprio dalla classificazione acustica.

Nel nostro caso, seguendo questo approccio, le infrastrutture con le rispettive fasce non sono state inserite nella restituzione grafica della zonizzazione ma di esse ne vengono indicate, nella presente relazione, le ampiezze delle fasce di loro pertinenza soggette appunto a diversi vincoli normativi.

4. Classificazione acustica del territorio del Comune di Contigliano

E' da premettere che i confini delle classi di rumore sono stati definiti utilizzando, per quanto possibile, riferimenti fisici o cartografici di agevole individuazione e gestione (ad es. strade, fossi, particelle, altre delimitazioni già esistenti, ecc.), in particolare per le aree del territorio al di fuori dell'abitato, la cui estensione delle unità territoriali identificate dalle unità di censimento in alcune circostanze è tale da richiedere una ulteriore o diversa suddivisione delle stesse per una migliore caratterizzazione acustica del territorio, nel rispetto dei criteri generali di cui ai paragrafi precedenti. La zonizzazione del territorio, i cui elementi caratterizzanti sono illustrati nel seguito, è presentata nelle cartografie di cui agli allegati 2 - 6, nelle scale indicate dalla legge regionale 18/2001, ovvero 1:2000 per il nucleo di Contigliano Centro e i nuclei di Collebaccaro, Montisola, San Filippo, Terria, seguendo le indicazioni grafiche presentate nell'allegato B di cui alla suddetta legge.

Le cartografie di PRG fornite dall'Amministrazione non hanno consentito la trattazione completa della classificazione acustica per tutto il territorio comunale in quanto carte e informazioni sono risultate assenti per la parte non urbanizzata del territorio; in tali circostanze, pertanto, si è provveduto ad unire i quadri di insieme delle cartografie relative ai cinque nuclei e relative frazioni sopra citati (vedi allegato 7), associando poi alle parti mancanti le classi acustiche dedotte dalla precedente analisi statistica oppure seguendo logiche di continuità territoriale al fine di avere la zonizzazione acustica dell'intero territorio comunale, riportata poi su cartografia in scala 1:10000 (vedi allegato 8).

4.1 Le aree industriali o prevalentemente industriali

Come detto nei paragrafi introduttivi, la struttura del territorio di Contigliano, la distribuzione delle attività antropiche in esso e le previsioni di PRG, sono tali da consentire una immediata individuazione delle aree classificabili in Classe V oppure in classe VI in quanto sono chiaramente e fortemente individuate le aree a destinazione d'uso industriale, completamente oppure prevalentemente.

Sono inserite in **Classe VI** parti di territorio, individuate quali "Zone H" nelle Norme Tecniche di Attuazione del PRG, corrispondenti ad aree destinate ad attività di tipo esclusivamente estrattivo; tali aree si trovano in località Vignali, in prossimità del nucleo di Contigliano, e nel nucleo di Montisola, come evidenziato nelle cartografie di cui agli allegati 2 e 4.

La classificazione di tali aree non risulta compatibile con la classificazione delle aree confinanti in quanto le due tipologie di aree accostate presentano un salto di classe non previsto dalla legge regionale; tali situazioni saranno oggetto di approfondimento attraverso la conduzione di necessarie

indagini strumentali con la finalità di documentare l'effettivo clima acustico delle aree e di individuare opportune soluzioni di risanamento acustico o riclassificazione del territorio.

4.2 Le aree ad intensa attività umana

Le parti del territorio destinate all'insediamento di attività produttive (artigianali, ecc.), che comportano afflusso e movimento di persone, individuate quali D1 e D2 nelle Norme Tecniche di Attuazione del PRG, sono state classificate in **Classe IV**; sono state altresì inserite in **Classe IV** due ampie aree destinate da PRG alla realizzazione di insediamenti sportivi, nello specifico kartodromi, situate in località Prati. Tali aree sono individuabili nella cartografia in allegato 2.

La classificazione acustica prevista per queste aree ad uso sportivo non risulta compatibile con quella del territorio confinante destinato ad uso agricolo; in tale circostanza, si è preferito non individuare a priori "aree cuscinetto" di classe intermedia, bensì rimandare ad una successiva indagine strumentale la verifica e, di conseguenza, la scelta della soluzione migliore per garantirne la compatibilità.

La dimensione del comune di Contigliano, in termini di urbanizzazione e di pressioni antropiche, è tale da non consentire l'individuazione di altre classi dello stesso tipo nel territorio.

4.3 Le aree urbane

Le aree a destinazione preminentemente residenziale, con maggiore densità abitativa, sono state inserite in **Classe III**; il traffico che interessa tali zone è essenzialmente a servizio del tessuto urbano, pertanto con condizioni tali da rendere plausibili le condizioni acustiche definite per tale classe.

Anche la zona del centro storico, individuata come "Zona A1 e A3" nelle Norme Tecniche di Attuazione, è stata inserita in **Classe III**; tale area è interessata da arterie viarie che servono esclusivamente l'area residenziale, con condizioni di traffico essenzialmente contenute e, comunque, l'area presenta indici statistici tali da rendere necessario l'inserimento di essa nella suddetta classe.

Le aree individuate come Zona A2 nelle Norme Tecniche di Attuazione sono state inserite in **Classe III** soltanto laddove l'edificato è presente in maniera regolare in quanto esse sono essenzialmente caratterizzate da "*...aree verdi che delimitano e contengono le Zone A1.....*".

Sono state inserite in **Classe III** tutte le zone B (B1 – B4) caratterizzate da insediamenti residenziali esistenti o previsti quali lottizzazioni, nonché le Zone C (C1 – C4) che danno generalmente continuità al tessuto urbano oppure sono destinate ad insediamenti turistico-residenziali.

Tutte le altre realtà residenziali rappresentate da case sparse o a bassa densità abitativa sono state inserite in **Classe II**; nella stessa **Classe II** è stata inserita l'area che ospita la residenza per anziani. Le zone F1 (servizi ed attrezzature di interesse comune) e le zone F2 (zone a verde pubblico e/o attrezzato) delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG sono state inserite in **Classe II** o in **Classe III** in funzione della tipologia di territorio limitrofo, della necessità di continuità acustica oppure della possibilità e opportunità di creazione di zone intermedie; mentre le zone F3 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG sono state inserite in **Classe III** perché esse sono destinate alla creazione di spazi da dedicare allo sport, cioè ad attività che possono determinare climi acustici di maggiore significato.

4.4 Le aree a particolare tutela

Gli edifici adibiti ad uni scolastici, quali strutture indipendenti, sono stati inseriti in **Classe I**.

La classificazione di tali aree, laddove non compatibile con la classificazione delle aree confinanti, in quanto le due tipologie di aree accostate presentano un salto di classe non previsto dalla legge regionale, sarà oggetto di approfondimento attraverso la conduzione di indagini acustiche mirate e la successiva individuazione di soluzioni di risanamento acustico o riclassificazione del territorio.

Sono state ancora inserite in **Classe I**, pur non essendo una disposizione normativa, le diverse aree cimiteriali con le rispettive pertinenze per intero, laddove possibile, in quanto le condizioni ambientali del territorio sono tali da consentire la preservazione dell'area in termini di clima acustico, generalmente senza alterare la compatibilità con le aree circostanti. Tale scelta comporta la presenza di alcune incompatibilità acustiche che saranno oggetto di successive verifiche, come detto per le scuole.

Sono state altresì inserite in **Classe I** due ampie zone di rispetto paesaggistico, praticamente libere da insediamenti, individuate quali G3 nelle Norme Tecniche di Attuazione del PRG e situate rispettivamente nel nucleo di Contigliano e nella frazione di Montisola. Soltanto in una minima parte la zona di Montisola presenta delle incompatibilità con la zona confinante che saranno, pertanto, oggetto di studio acustico in una fase successiva. Inoltre, sono ancora in **Classe I** le aree prettamente montane dove risultano assenti le edificazioni.

4.5 Le aree agricole

Come detto in precedenza, gran parte del territorio è a vocazione agricola; alle aree agricole è stata assegnata la **Classe II**, compatibilmente anche alla parametrizzazione statistica dell'Istat. Tale scelta viene supportata dalla tipologia del territorio, dall'uso non costante di macchine agricole e dalla generale compatibilità acustico-ambientale con le rimanenti aree.

4.6 Aree particolari

In questo contesto rientrano le aree che ospitano i depuratori e quelle dove sono ubicate le stazioni di pompaggio in quanto vengono assimilate, per tipologia, ad un'area rurale con utilizzo di macchine operatrici e, pertanto, ad esse e alle rispettive fasce di rispetto viene attribuita la **Classe III**.

Sono ancora inserite in **Classe III** le zone D1, destinate da PRG ad uso produttivo, ubicate nelle frazioni e di estensione limitata, al fine di dare continuità acustica al territorio stesso che, comunque, ha caratteristiche tali da suggerire detta classificazione.

Le zone G2 (rispetto idrogeologico), G3 (rispetto paesistico e/o archeologico) e G4 (verde privato vincolato) sono state generalmente inserite in Classe II oppure, esistendo le condizioni di assenza di edificazioni oppure di particolare valenza ambientale, in Classe I (vedi riferimenti precedenti al par. 4.4).

4.7 Le infrastrutture di trasporto

La classificazione delle infrastrutture e del territorio da esse attraversato si basa sulle disposizioni del Decreto del Presidente della Repubblica 18/11/98 – “Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n.447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario” e del Decreto del Presidente della Repubblica 30/03/04 n. 142 - Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447.

Con riferimento a tali provvedimenti,

- alla linea ferroviaria Terni-Sulmona che attraversa il territorio comunale, è attribuita una fascia di pertinenza pari a 250 metri per lato nella quale valgono, per la ferrovia, specifici limiti di rumore;
- alla strada statale SS. 79 Direttrice Terni-Rieti, individuata dal Codice della Strada come strada di tipo B – extraurbana principale, è attribuita una fascia di pertinenza pari a 250 metri per lato nella quale valgono, per la strada, specifici limiti di rumore;
- alle strade provinciali, individuate dal Codice della Strada come strade di tipo C – extraurbane secondarie, sono attribuite fasce di pertinenza pari a 250 metri o 150 metri per lato, nelle quale valgono specifici limiti di rumore, se classificate rispettivamente come C1 o C2;

→ alle strade comunali esterne, individuate dal Codice della Strada come strade di tipo D – urbane di scorrimento, sono attribuite fasce di pertinenza pari a 100 metri per lato, nelle quali valgono specifici limiti di rumore.

Le altre strade, individuabili quali strade di quartiere o locali, generalmente pertinenti il tessuto urbano, sono inserite nella stessa classe del territorio circostante e, nel caso in cui la strada delimiti due zone a classi acustiche differenti, la strada è inserita nella zona a classe acustica più elevata, in questo caso rispettando le indicazioni della legge regionale 18/2001.

Questa scelta non è stata applicata per le strade che circondano le cave in quanto, in tale situazione, ogni valutazione di maggior dettaglio sarà conseguente l'indagine acustica di verifica.

4.8 Le zone “cuscinetto”

Nella suddivisione del territorio in zone acustiche, come detto in precedenza, il perimetro di ogni classe è stato individuato tenendo a riferimento indicazioni di natura fisica o cartografica di agevole individuazione e gestione successiva; in alcune circostanze, al fine di evitare incompatibilità di aree, sono state individuate zone “cuscinetto” di ampiezza generalmente pari a 30 metri, in analogia a quanto indicato per le strade dal decreto 142/2004 citato sopra. Tali fasce sono essenzialmente individuabili intorno alla Classe IV della zona produttiva D1, prossima alla stazione ferroviaria, nel nucleo di Contigliano. In altre situazioni di incompatibilità di classi acustiche, come detto, si ritiene più funzionale rimandare la scelta per le zonizzazioni di confine ad un'analisi acustica strumentale che caratterizzi l'effettivo clima acustico esistente.

4.9 Sviluppo del territorio

Le previsioni di nuove realizzazioni urbanistiche non si prevede alterino la classificazione del territorio oggetto del presente Piano poiché essa, pur considerando in maniera statistica parametri di caratterizzazione del territorio stesso, è stata essenzialmente basata sul PRG.

5. Considerazioni

Sulla base di quanto sintetizzato nel presente Piano di zonizzazione, e in linea con esso, l'amministrazione provvederà a regolamentare, con gli strumenti preposti, quali il regolamento di Polizia Municipale, il Regolamento Edilizio e il Regolamento d'Igiene, le attività umane che contribuiscono a determinare il clima acustico ambientale.

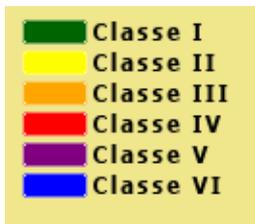
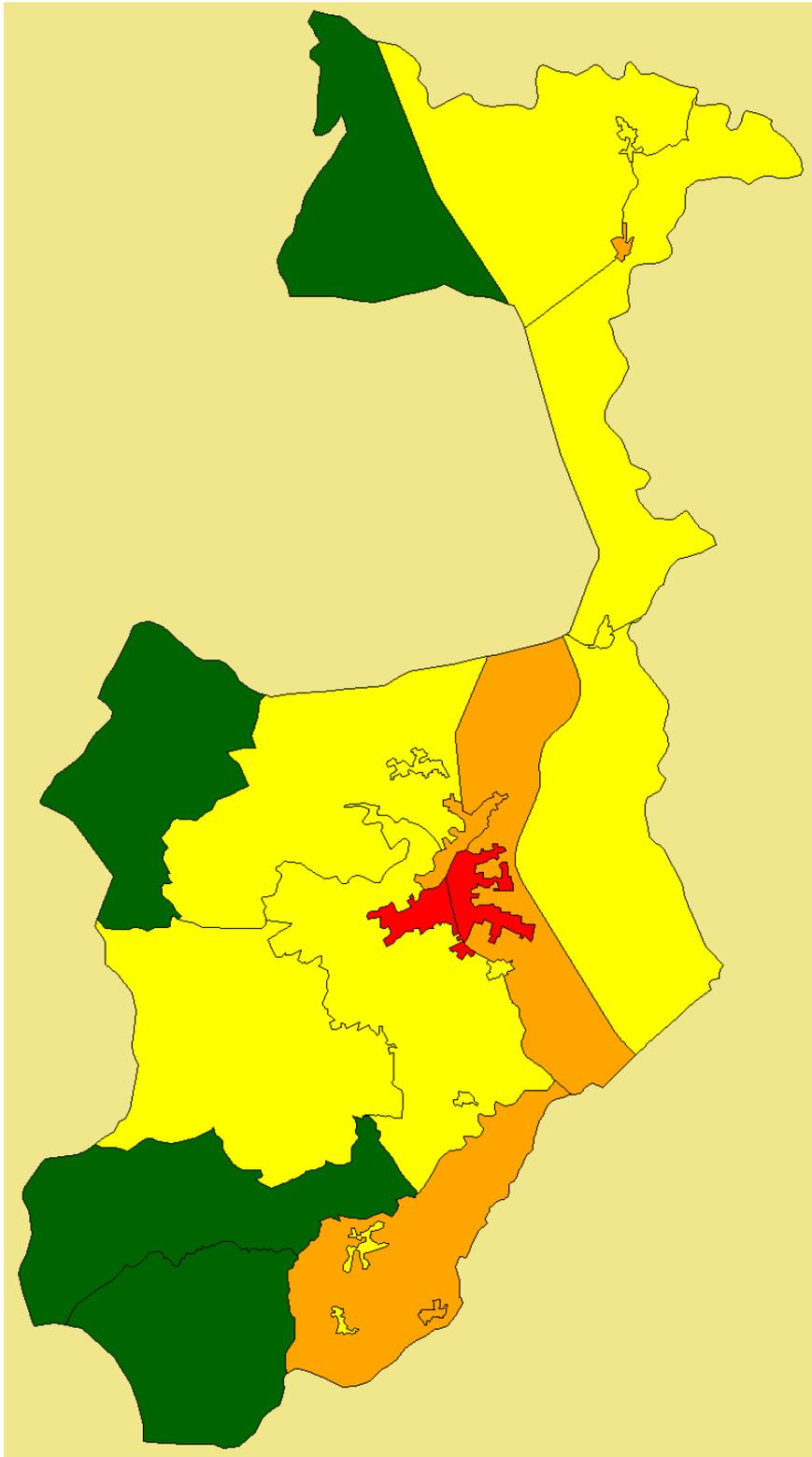
In particolare, saranno oggetto di specifica regolamentazione le attività temporanee (vedi art. 17 della legge regionale Lazio n.18/2001) che, nei limiti del possibile, in funzione anche della tipologia di attività, troveranno collocazione sul territorio in linea con l'attuale classificazione acustica dello

stesso. L'amministrazione, infatti, provvederà a definire aree dove sarà possibile svolgere manifestazioni temporanee di varia natura, es. attività sportive, musicali o danzanti, tenendo conto delle tradizioni, ma anche della urbanizzazione e della orografia del territorio nell'ottica comunque del controllo dei livelli di rumore ambientale. In casi particolari, tali attività potranno essere oggetto di deroga specifica in linea con le disposizioni della norma regionale.

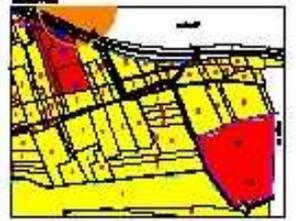
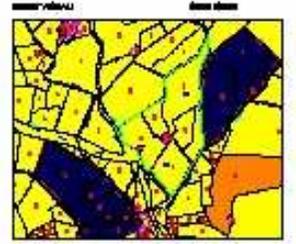
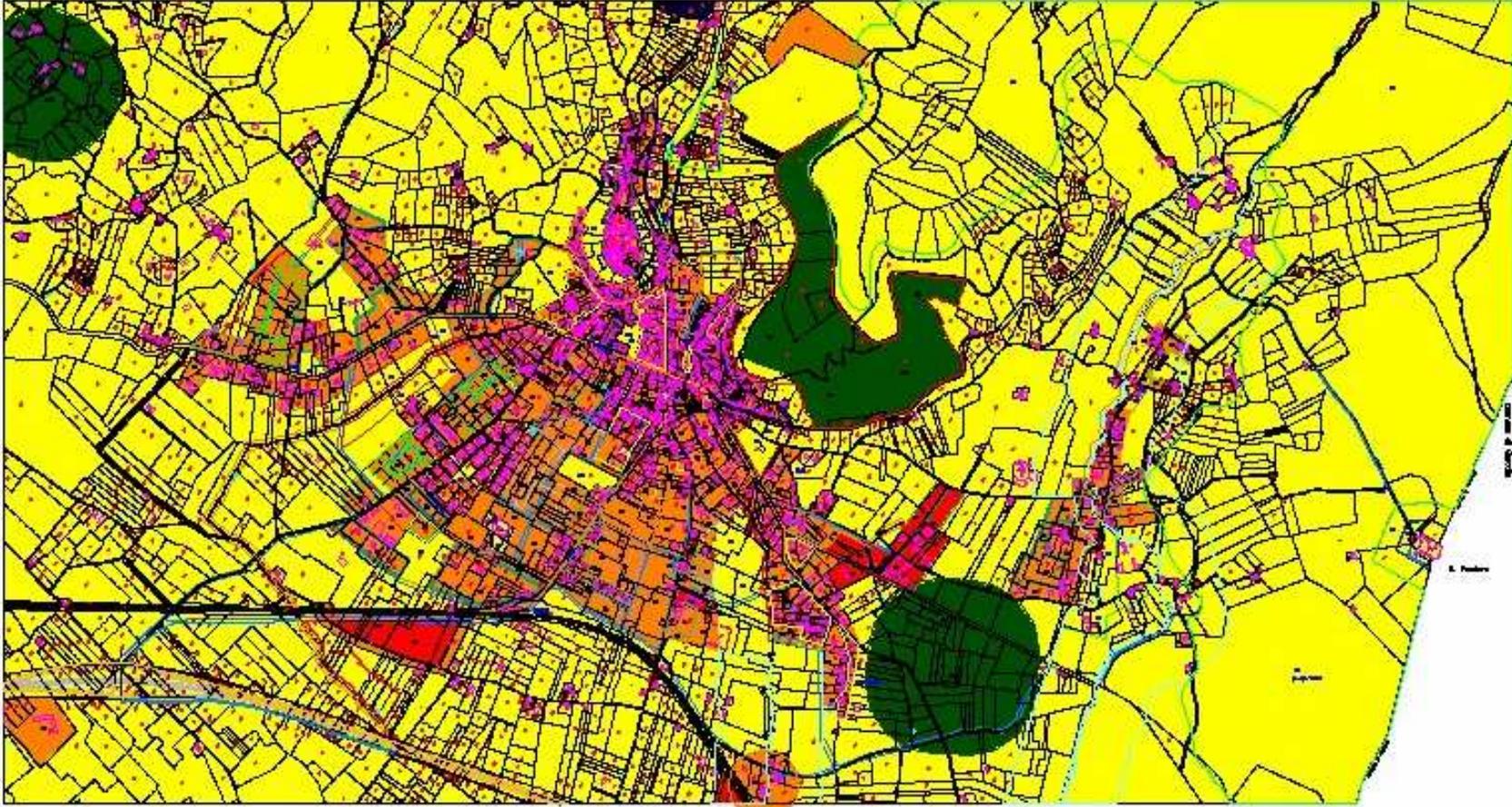
Inoltre, le nuove realizzazioni edilizie dovranno ottemperare a quanto stabilito nel DPCM 5/12/1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici", mentre le nuove attività soggette a influenzare potenzialmente il clima acustico della zona di inserimento saranno oggetto di valutazione previsionale di impatto acustico (vedi art. 18 della legge regionale Lazio n.18/2001) e le opere che necessitano di un adeguato inserimento ambientale saranno oggetto di valutazione previsionale di clima acustico (vedi art. 19 della legge regionale Lazio n.18/2001).

E' previsto che l'attuale Piano di zonizzazione, pur ritenuto sufficientemente fedele alla realtà acustica del Comune di Contigliano venga verificato da alcune campagne di misura finalizzate in particolare a valutare il clima acustico in prossimità degli ambienti destinati all'infanzia, ai fini dell'individuazione delle azioni di risanamento, ma anche in talune aree del territorio, quali le zone cuscinetto, al fine di meglio definirne ampiezza e congruenza con le classi in cui è inserito il territorio circostante, nonché laddove sono presenti incompatibilità di classe, al fine di definire con maggiore chiarezza il relativo contesto acustico-territoriale.

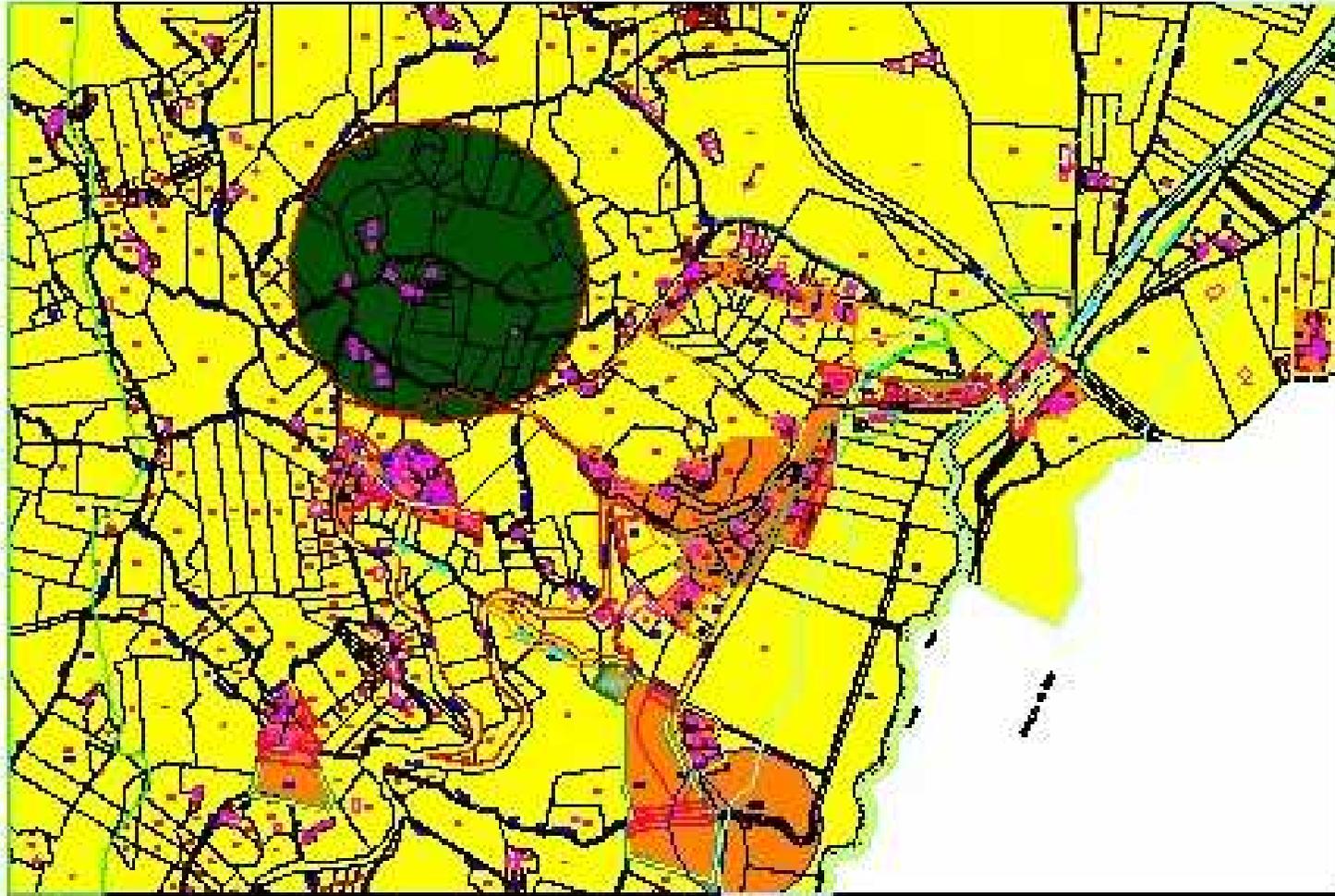
Prima elaborazione della classificazione acustica sulla base di dati statistici



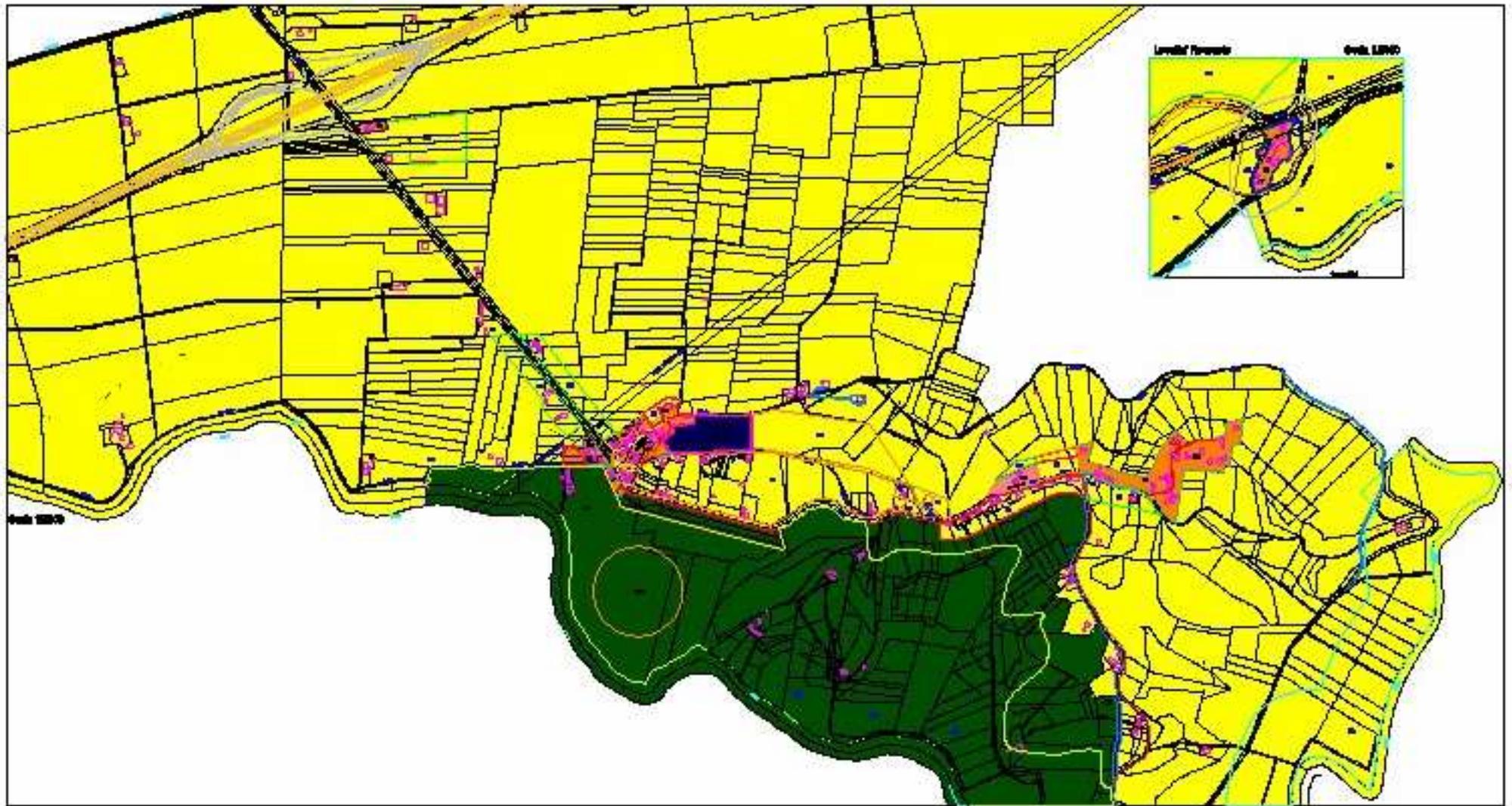
**Classificazione acustica del nucleo di Contigliano
su scala cartografica 1:2000**



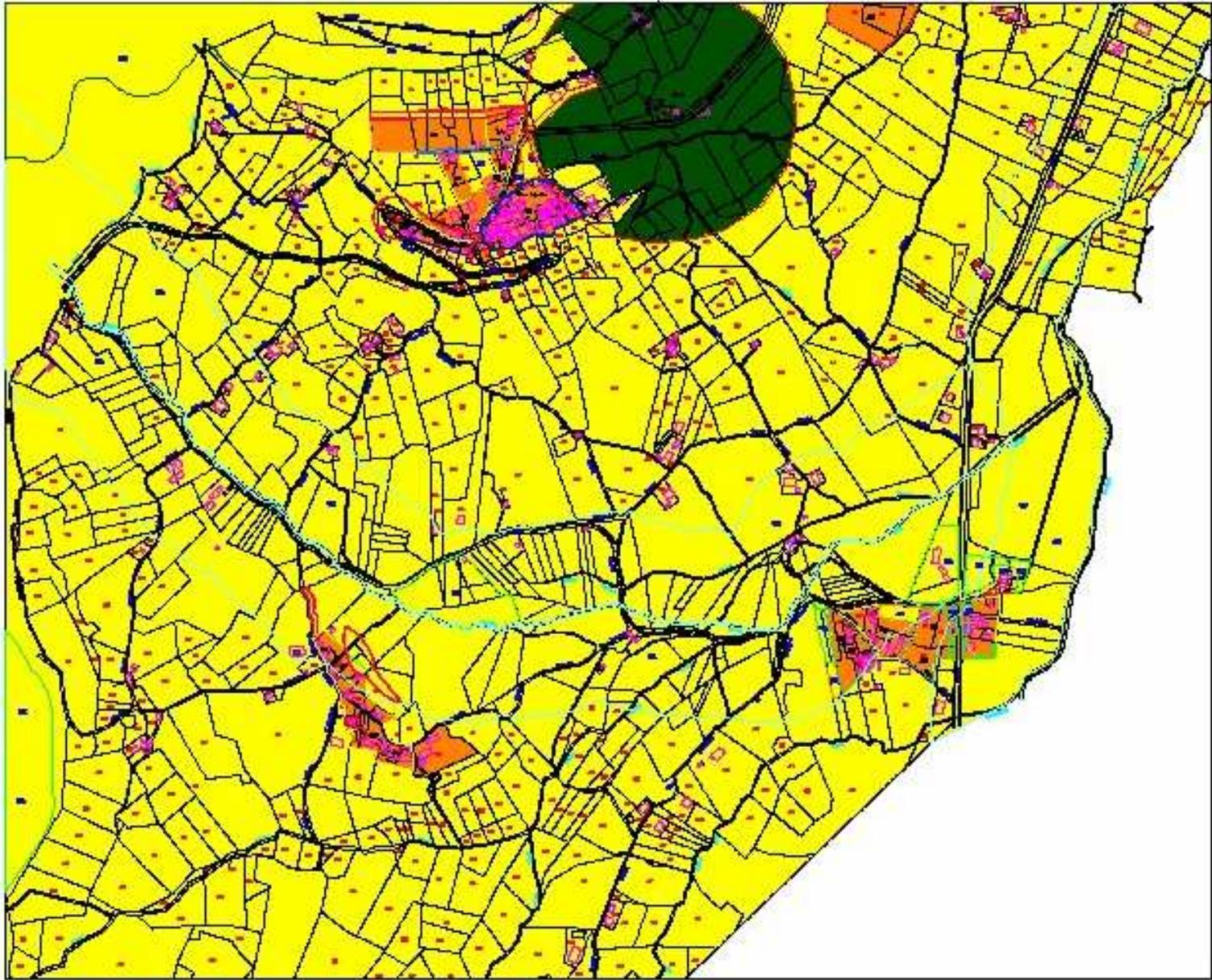
**Classificazione acustica del nucleo di Collebaccaro
su scala cartografica 1:2000**



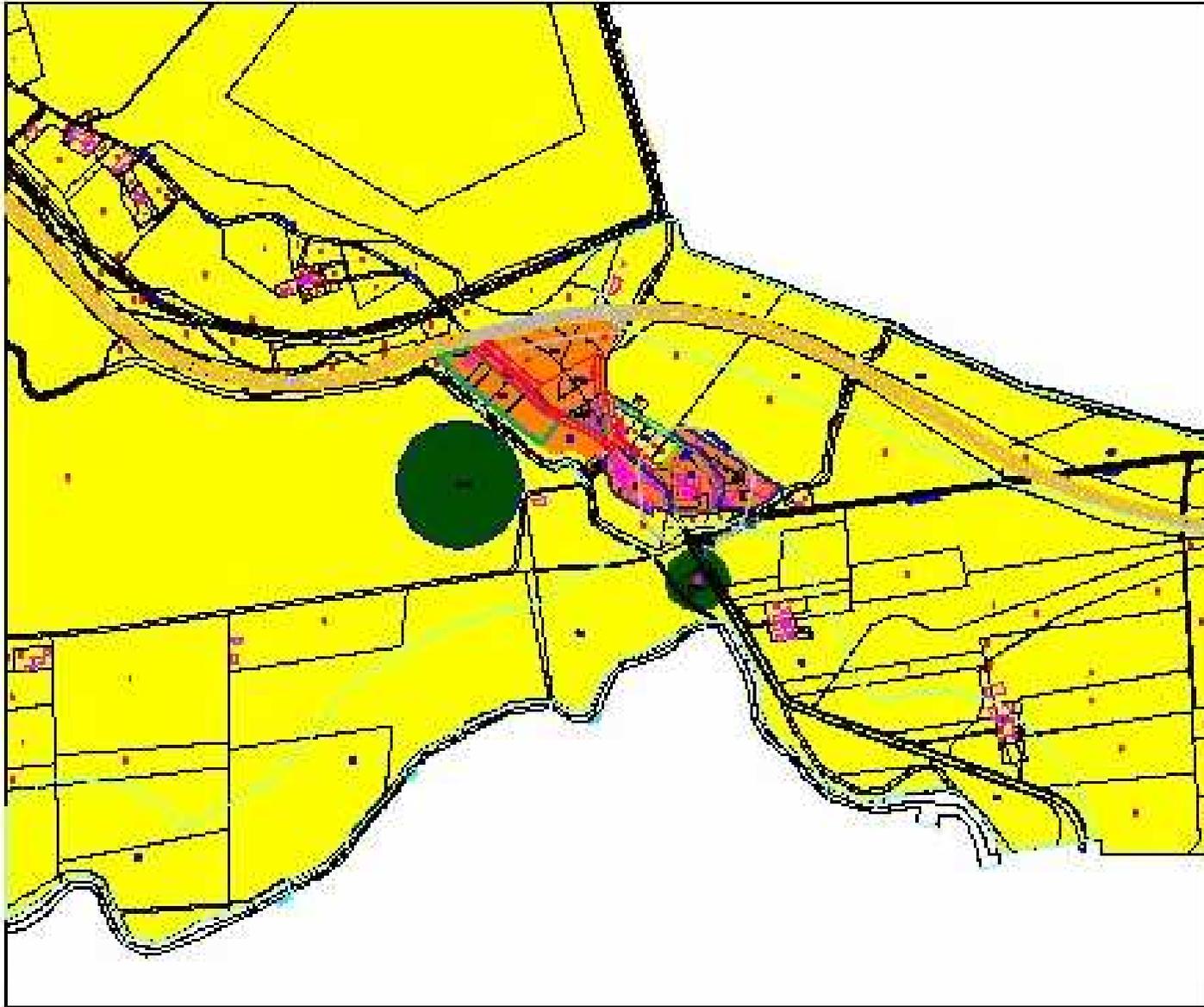
**Classificazione acustica del nucleo di Montisola
su scala cartografica 1:2000**



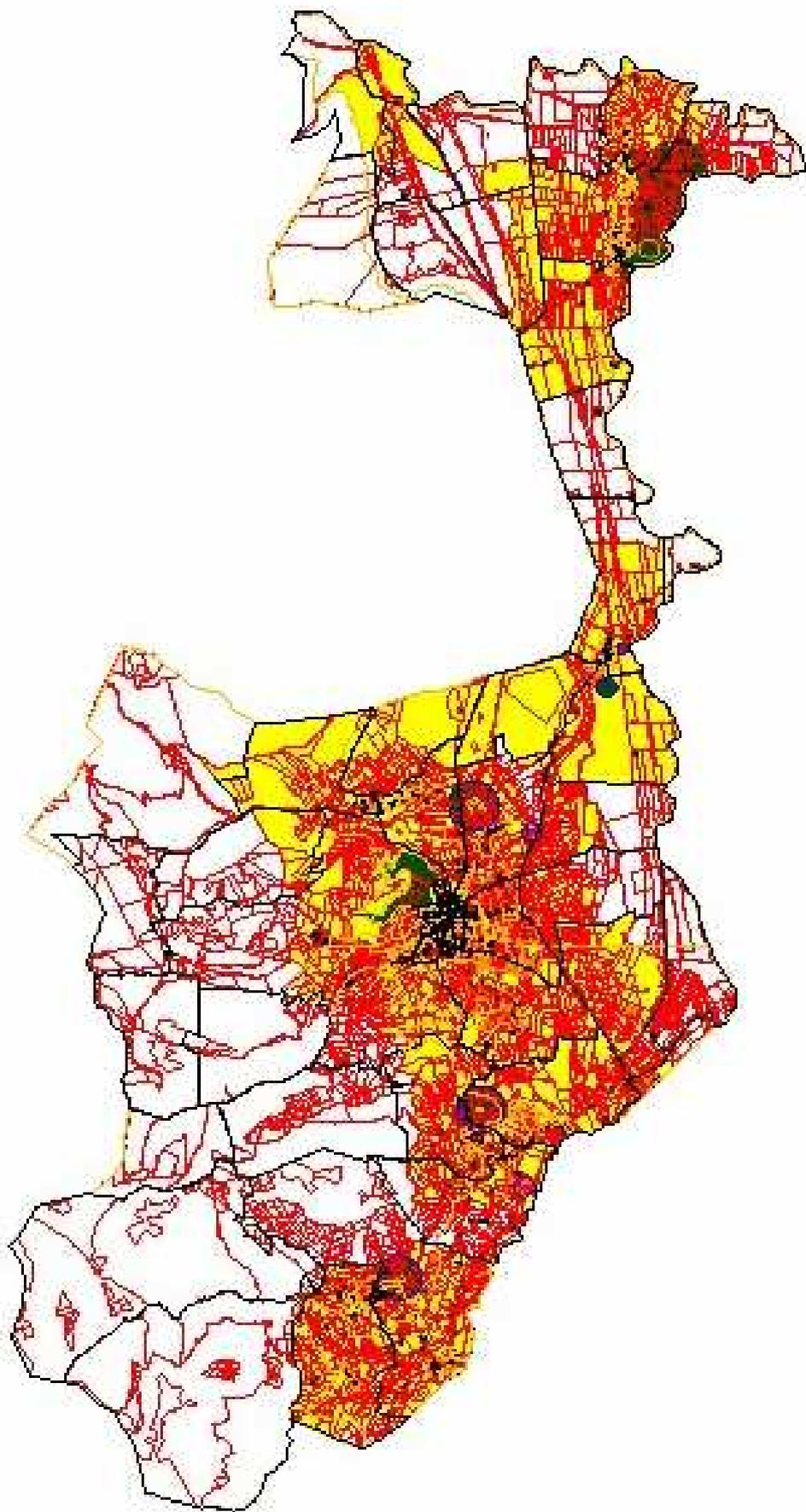
**Classificazione acustica del nucleo di San Filippo
su scala cartografica 1:2000**



**Classificazione acustica del nucleo di Terria
su scala cartografica 1:2000**



**Classificazione acustica del territorio comunale parziale
su scala cartografica 1:10000**



**Classificazione acustica dell'intero territorio comunale di Contigliano
su scala cartografica 1:10000**

